



LICEO STATALE "Angela Veronese"

Artistico - Economico Sociale - Linguistico - Scienze Umane

Viale della Vittoria 34 - 31044 MONTEBELLUNA (Treviso)

Tel.: 0423 601752 - Fax: 0423 601970 - C.F.: 83005990268 - C.M.: TVPM02000G

E.mail: TVPM02000G@istruzione.it - sito web: www.liceoveronese.it

E.mail pec: TVPM02000G@pec.istruzione.it



Prot.1653 A.19.g / 12.03.2018

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Anni scolastici 2017/2018 - 2018/2019 - 2019/2020

Liceo Statale "Angela Veronese"	
Indirizzo	Viale della Vittoria, 34 - 31044 Montebelluna (TV)
Codice meccanografico	TVPM02000G
Numero di telefono	0423 601970
Indirizzo e-mail	TVPM02000G@istruzione.it
Sito Internet	www.liceoveronese.it

Dirigente Scolastico: Dottoressa Rosita De Bortoli

Composizione del NIV		
Nome e Cognome	Ruolo	Partecipazione al percorso AV
Rosita De Bortoli	Dirigente Scolastico	Sì
Giuseppe De Bortoli	Collaboratore vicario	Sì
Claudia Riolfo	Secondo collaboratore	Sì
Lidia Garbin	Funzione strumentale estero	Sì
Tiziana Mussato	Docente esperto per l'autovalutazione e il miglioramento	Sì

PRIMA SEZIONE

SCENARIO DI RIFERIMENTO E OBIETTIVI DEL PdM

I RISULTATI DELL'AUTOVALUTAZIONE a. s. 2016/2017

I RISULTATI DEL PERCORSO DI AUTOVALUTAZIONE				
ESITI DEGLI STUDENTI	Indicatori	Punti di forza	Punti di debolezza	Giudizio assegnato
2.1 Risultati scolastici	2.1.a Esiti degli scrutini 2.1.b Trasferimenti e abbandoni	Negli indirizzi artistico e linguistico il numero di ammessi alla classe successiva è alto e in linea o superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. In particolare il linguistico dalla classe prima alla quarta ha una percentuale significativamente superiore alla media regionale e nazionale e sostanzialmente il numero di non ammessi è basso (8%-4%-2%-4%). Nelle scienze umane la percentuale di ammessi è più elevata della media provinciale, regionale e nazionale nelle classi 2 ^a e 3 ^a . Il linguistico ha una percentuale di studenti sospesi in giudizio più bassa rispetto alle medie provinciale, regionale e nazionale in tutti e quattro gli anni di corso. I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono coerenti con la necessità di valutare oggettivamente il successo formativo degli studenti.	Il numero di non ammessi alla classe successiva nel liceo delle scienze umane, pur non discostandosi molto dalle medie provinciali, regionale e nazionale, è in percentuale elevato soprattutto nella classe prima (13% degli studenti). Anche per quanto riguarda la percentuale di studenti sospesi in giudizio in tutti e quattro gli anni di corso, il liceo delle scienze umane presenta una situazione di maggiore criticità rispetto agli altri indirizzi, pur essendo tale percentuale inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale. Analizzando le discipline oggetto di debito nei vari indirizzi, emerge come vi sia un maggiore numero di insufficienze nelle materie Matematica e Latino, le tre Lingue straniere. E' evidente, inoltre, una rilevante quota di studenti che si trasferisce in corso d'anno dal liceo delle scienze umane nel primo biennio e dal liceo linguistico nella classe prima; tali dati risultano percentualmente più alti della media	6

			nazionale. Dalla classe seconda del Liceo Artistico i trasferimenti avvengono verso l'Indirizzo Arti Figurative, non presente in Istituto.	
<p><i>Motivazione del giudizio assegnato:</i> Le criticità sono limitate alla prima classe del Liceo delle scienze umane, ma i casi di non ammissione alla classe successiva e di trasferimento in corso d'anno sono seguiti da un ri-orientamento verso altri indirizzi della stessa scuola o di altre scuole per favorire un maggiore successo formativo degli studenti. D'altronde tali insuccessi si riscontrano, per lo più, in studenti che non hanno seguito il consiglio orientativo della scuola media. Non risultano studenti dispersi. Il maggior numero di sospensioni in giudizio nel liceo delle scienze umane è, però, uguale o inferiore alla media nazionale e, analizzando i dati degli anni precedenti, risulta, comunque, una certa tendenza ad una diminuzione del numero dei debiti assegnati; ciò denota che le procedure applicate dalla scuola tese a migliorare il successo formativo, come l'aumento del numero dei corsi di recupero effettuati nel corso di tutto l'anno scolastico sin dal mese di ottobre e l'attuazione del Progetto di peer tutoring, hanno dato risultati riscontrabili oggettivamente. Anche le discipline nelle quali si concentrano i debiti sono state oggetto di uno specifico progetto nel corso degli ultimi anni che ha cominciato a dare i primi risultati, ma che andrà potenziato nel futuro. Tale progetto mira, oltre che a far partire corsi di recupero di Matematica e Grammatica italiana subito dopo i primi risultati dei test d'ingresso, anche a creare dei percorsi di apprendimento dei metodi di traduzione in Latino e di realizzazione di specifici esercizi di applicazione delle regole su piattaforma, in modo da coinvolgere anche altre competenze possedute dagli studenti e motivarli maggiormente grazie alla varietà delle attività. L'analisi dei risultati conseguiti negli Esami di Stato conferma la tendenza degli studenti della nostra scuola a collocarsi nelle fasce più alte, pur essendoci una lieve disparità di risultati tra il liceo linguistico e il liceo delle scienze umane.</p>				
2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali	2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica 2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove di italiano e matematica 2.2.c Effetto scuola	Con le prove INVALSI dell'a. s. 2015/2016, l'Istituto si è collocato per italiano ad un livello leggermente inferiore alla media Veneto/Nord-Est, ma ben superiore alla media nazionale. Per matematica la media è sensibilmente inferiore alla media nazionale. I risultati sono però confortanti se si considerano le differenze (+10,6 per italiano e +6,0 per matematica) con le scuole con un contesto socio-economico e culturale simile. Sia per italiano che per matematica gli studenti si collocano prevalentemente a livelli intermedi, nel 3 e 4 alternativamente superiori e/o pari alla media nazionale. Confortante è la bassissima percentuale di livello 1; questo dato fa ritenere che i docenti di italiano e matematica sono tesi con la loro azione didattica ad innalzare i livelli di	Un punto di debolezza sembra collocarsi nelle classi dell'opzione economico-sociale e nell'artistico, in quanto riportano risultati più bassi sia in matematica che italiano rispetto alle altre sezioni e una distribuzione degli allievi su livelli leggermente più bassi. Si renderà, per tanto, necessario a breve tempo un'azione più mirata nei suddetti indirizzi in vista di una maggiore efficacia sugli apprendimenti.	5

		<p>apprendimento. La maggior parte della variabilità é concentrata all'interno delle classi piuttosto che tra le classi, cosa che denota un lavoro coordinato tra i docenti dei dipartimenti di italiano e matematica e la mancanza di comportamenti opportunistici.</p>		
<p><i>Motivazione del giudizio assegnato:</i> Il punteggio delle prove di italiano e matematica dell'Istituto alle prove INVALSI é sensibilmente superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra le classi é inferiore a quella media. I punteggi delle classi sono diversificati, in alcuni casi si discostano in positivo dalla media dell'Istituto, in casi limitati in negativo. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano é nettamente inferiore alla media nazionale e per matematica leggermente inferiore. I risultati inferiori in matematica sono dovute al fatto che gli indirizzi dell'Istituto sono prevalentemente umanistici, e comunque se confrontati con altri licei anche scientifici del Veneto, si nota che l'apprendimento di matematica é di tutto rispetto. Per meglio monitorare gli apprendimenti i dipartimenti di matematica e italiano hanno preventivato per il prossimo anno scolastico di rendere sistematiche e comuni a tutto l'Istituto, oltre alle prove d'ingresso, anche delle prove intermedie e finali, per discutere poi i risultati all'interno dei dipartimenti e ricalibrare l'azione didattica.</p>				
2.3. Competenze chiave europee	<p>Eventuali indicatori elaborati dalla scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rubrica comune - studenti impegnati in attività di volontariato - studenti impegnati in attività di peer tutoring - partecipazione alle iniziative scolastiche (social day, giornata della creatività, autogestione) 	<p>I voti di comportamento, assegnati tramite una rubrica comune, denotano una sostanziale omogeneità tra le classi e gli indirizzi; in particolare vi è una netta predominanza di 9 e 10 in tutti e tre gli indirizzi. Il livello di raggiungimento delle competenze degli assi disciplinari al termine dell'obbligo e di quelle sociali e civiche nelle altre classi, così come emerge dalla relazione finale dei docenti, risulta buono. Peraltro, nelle classi seconde oggetto delle prove INVALSI il cheating risulta basso. Il numero di sanzioni disciplinari comminate dai docenti relativamente ad infrazioni gravi è stato molto scarso. Generalmente non vi sono stati comportamenti scorretti nei confronti di docenti e/o compagni. Vi è un buon numero di</p>	<p>Nell'ambito delle competenze sociali e civiche sono emersi episodi di disturbo della lezione e di mancata osservanza delle consegne nel biennio dei vari indirizzi, così come di ripetute assenze non giustificate o di atti tesi a falsare le prove di verifica nelle classi del triennio. Per quanto riguarda le competenze chiave, si nota una certa difficoltà negli anni del primo biennio ad individuare, affrontare e risolvere problemi</p>	6

		<p>studenti in grado di collaborare in maniera costruttiva all'interno della classe e impegnati in attività di volontariato o di peer tutoring in misura via via maggiore nel corso degli anni di scuola (3[^]-4[^]-5[^]). La capacità di autoregolazione è complessivamente discreta nei vari indirizzi. Per quanto riguarda l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi emerge che una buona parte degli studenti, progressivamente in quantità sempre maggiore nel corso degli anni, riesce a prendere decisioni e ad operare scelte sapendo individuare e affrontare problemi. Buona è anche la capacità di agire in modo creativo e flessibile.</p>		
<p><i>Motivazione del giudizio assegnato:</i> La scuola non ha assegnato sospensioni, situazione determinata dalle buone relazioni tra gli studenti e dal dialogo con essi da parte degli insegnanti. Per i pochi casi necessari di richiami disciplinari, si sono avviate comunicazioni verbali e scritte ai genitori e soluzioni di tipo educativo. L'utilizzo di una rubrica comune per la valutazione del comportamento ha reso più omogenea tale valutazione. Dal 2014-2015 è attivo il progetto di peer tutoring che ha visto l'adesione di un nutrito numero di studenti delle classi del secondo biennio e del quinto anno dei vari indirizzi, utile per elevare il livello di contribuzione proficua alla vita della comunità. Le competenze chiave di cittadinanza degli studenti, raggiunte in modo elevato in quasi tutte le classi e sostanzialmente senza grosse disparità tra gli indirizzi, sono valutate dai docenti mediante l'osservazione del comportamento nelle attività di alternanza scuola-lavoro o negli scambi culturali con l'estero e nella realizzazione di progetti/prodotti legati a queste e altre iniziative come il Social Day, l'Autogestione, la Giornata della Creatività e le varie attività del Progetto "Educazione alla salute". La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento. La stesura di Unità di Apprendimento potrebbe essere un ulteriore strumento per valutare il raggiungimento di competenze chiave e di cittadinanza degli studenti, così come la realizzazione di una griglia con criteri di osservazione/valutazione comuni.</p>				
2.4. Risultati a distanza	<p>2.4.b Prosecuzione negli studi universitari 2.4.c Rendimento negli studi universitari 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro</p>	<p>Una percentuale elevata di studenti si iscrive all'Università (71%), molto maggiore della media provinciale, regionale e nazionale. Nei primi due anni di studio la maggior parte degli studenti ha conseguito un adeguato numero di crediti nelle macro aree</p>	<p>Gli studenti iscritti a facoltà della macro area scientifica conseguono un numero di crediti non adeguato nel primo e, soprattutto, nel secondo anno di Università, seppur in linea con la media provinciale, regionale e nazionale. La macro</p>	6

		<p>sanitaria, sociale e umanistica che sono i naturali sbocchi degli indirizzi di studio presenti nella scuola. Tra gli studenti inseriti nel mondo del lavoro, vi è sostanzialmente coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo in cui sono impiegati; infatti la maggior parte degli occupati lavora nel settore dei servizi, in particolare svolgendo una professione qualificata nelle attività commerciali e nei servizi (70%-71%-68% degli occupati che si sono diplomati rispettivamente negli anni 2010-2011-2012). Per quanto riguarda gli studenti del primo anno di liceo, la scuola riesce a far conseguire un buon successo formativo anche agli studenti che si sono iscritti non seguendo il consiglio orientativo della scuola media (84%). Più alta della media provinciale, regionale e nazionale è anche la percentuale di promossi tra coloro che hanno seguito il consiglio orientativo.</p>	<p>area sociale, pur essendo direttamente collegata alle discipline oggetto di studio nell'indirizzo scienze umane, non presenta performance alte tra gli studenti diplomatisi nella scuola. I diplomati nella scuola negli anni 2010-2011-2012 che si sono inseriti nel mondo del lavoro hanno avuto mediamente dei tempi di attesa per il primo contratto superiori alla media provinciale, regionale e nazionale. Nelle classi del liceo delle scienze umane e in quelle del liceo artistico è presente una percentuale più alta che in quelle del liceo linguistico di studenti provenienti dalle scuole medie con un voto d'esame basso (6 e 7); ciò può dimostrare la maggior percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva nella classe prima di questi indirizzi.</p>	
<p><i>Motivazione del giudizio assegnato:</i> Il numero di immatricolati all'Università è superiore alla media provinciale e regionale e i risultati raggiunti dagli studenti sono generalmente buoni nei primi due anni anche se nelle facoltà attinenti alle discipline oggetto di studio nell'indirizzo delle Scienze umane e sociali, i risultati si discostano da quelli attesi; la scuola, comunque, fornisce una adeguata preparazione nel settore umanistico. Coloro che si inseriscono nel mondo del lavoro trovano un impiego prevalentemente in settori lavorativi coerenti con il titolo di studio conseguito, ma il tempo di attesa per il primo contratto è maggiore della media provinciale e regionale. La scuola, perciò, dovrà estendere l'esperienza di alternanza scuola-lavoro alle classi terze e quarte di tutti gli indirizzi dell'Istituto in modo da consentire, anche, una più efficace padronanza delle competenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro. Anche un'adeguata attività di orientamento universitario, seppure già in essere nella scuola da lungo tempo, potrà essere intensificata e affiancata da contatti con esperti del mondo del lavoro.</p>				

I RISULTATI DEL PERCORSO DI AUTOVALUTAZIONE

PROCESSI

PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE	Giudizio assegnato	PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE	Giudizio assegnato
3.1 Curricolo, progettazione e valutazione	5	3.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola	5
3.2 Ambiente di apprendimento	6	3.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	5
3.3 Inclusione e differenziazione	6	3.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	6
3.4 Continuità e orientamento	5		

LE PRIORITÀ E I TRAGUARDI – LE MOTIVAZIONI DELLA SCELTA

LE PRIORITÀ E I TRAGUARDI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA PER IL TRIENNIO				
AREA DEGLI ESITI	Indicatori	Descrittori	Descrizione delle priorità	Descrizione del traguardo
2.1. Risultati scolastici	Esiti degli scrutini	Studenti ammessi alla classe successiva	Limitare ulteriormente l'insuccesso scolastico nelle classi prime del Liceo linguistico.	Allineamento alla percentuale regionale delle ammissioni alla classe seconda.
2.2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Risultati degli studenti del liceo delle scienze umane nelle prove di italiano	Differenze nel punteggio rispetto a scuole con medesimo indirizzo e con livello ESCS simile	Migliorare gli esiti nelle prove di italiano del Liceo delle Scienze Umane (opzione economico-sociale)	Allineamento dei risultati alla media regionale dei Licei di pari indirizzo e livello ESCS.
2.3. Competenze chiave europee	Rispetto delle regole	Numero di studenti che hanno ricevuto provvedimenti disciplinari per mancato rispetto delle regole scolastiche (comprese annotazioni sul registro). Numero di studenti con voto di condotta inferiore a 8.	Sviluppare negli allievi competenze chiave e di cittadinanza.	Raggiungere la quota del 90% di allievi con padronanza di competenze chiave e di cittadinanza.
	Partecipazione alla vita della comunità scolastica	Numero di studenti impegnati nella <i>peer education</i> , nel <i>social day</i> , nell'organizzazione delle attività dell'Istituto.	Sensibilizzare e sviluppare negli allievi competenze chiave di cittadinanza.	
2.4. Risultati a distanza				

Illustrare il percorso di analisi svolto dalla scuola e le motivazioni alla base della scelta delle priorità:

a. I bisogni del contesto interno ed esterno

Gli indirizzi presenti in Istituto non hanno equivalenti nel comprensorio di riferimento. Questo fatto rappresenta un vincolo per la scelta da parte delle famiglie che effettuano l'iscrizione ai corsi dell'Istituto, anche in contrasto con il giudizio orientativo della scuola secondaria di primo grado. Analizzando gli insuccessi scolastici che riguardano prevalentemente gli studenti del Liceo linguistico, si riscontra che i casi di non ammissione alla classe seconda riguardano propri gli allievi che non hanno seguito il consiglio orientativo della scuola secondaria di primo grado. Più in generale, il numero di studenti promossi con la stretta sufficienza all'esame di Licenza media e iscritti alle classi prime dell'Istituto è in percentuale elevato (14,1%).

Per quanto riguarda gli esiti delle prove nazionali, le maggiori criticità riguardano i risultati in Italiano del Liceo delle scienze Umane opzione economico-sociale, esiti che risultano inferiori rispetto alle classi seconde degli altri indirizzi.

Le criticità individuate hanno evidenziato la necessità di attivare azioni che coinvolgano l'Istituto a diversi livelli:

- 1) quello della valorizzazione di esperienze di formazione che offrano sostegno agli studenti nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado agli indirizzi liceali dell'Istituto;
- 2) quello del potenziamento dell'azione didattica per gruppi di livello o per classi parallele, realizzando sia prove comuni che il monitoraggio degli apprendimenti a livello di dipartimento;
- 3) quello della valorizzazione della capacità progettuali dei docenti a livello di dipartimento disciplinare;
- 4) quello della revisione degli strumenti di osservazione e di monitoraggio dei livelli di padronanza delle competenze di cittadinanza.

b. Come le priorità e i traguardi scelti possono rispondere ai bisogni.

Le priorità e i traguardi scelti risultano funzionali:

- 1) al miglioramento dell'apprendimento degli studenti delle classi prime, in particolare degli allievi che non hanno seguito il consiglio orientativo della scuola secondaria di primo grado;
- 2) all'incremento del numero di prove comuni sistematiche per monitorare e potenziare i livelli di apprendimento degli studenti, soprattutto in Italiano;
- 3) alla valorizzazione delle competenze sociali e di cittadinanza sia a livello di programmazione delle attività che di osservazione e monitoraggio dei livelli raggiunti dagli studenti.

c. I criteri principali che hanno orientato la scelta

1) I criteri principali che hanno orientato la scelta sono stati definiti in relazione all'impatto più forte su ciascuna area da attenzionare e sulle criticità evidenziate. È stato, inoltre, considerato l'impatto più generale relativo ai processi di progettazione, monitoraggio e valutazione delle strategie e delle azioni formative intraprese dalla scuola.

2) Si è tenuto conto dei tempi di realizzazione delle azioni.

Vi sono sicuramente due punti di forza dell'Istituto in grado di contribuire alla realizzazione delle priorità. Il primo riguarda il lavoro dei dipartimenti di Italiano e Matematica per la costruzione di prove strutturate che vengono somministrate all'inizio dell'anno scolastico (Matematica) e all'inizio del secondo quadrimestre (Italiano) al fine di progettare interventi mirati al recupero delle competenze. Indubbiamente, questo lavoro può costituire il modello anche per le altre discipline. Il secondo punto di forza riguarda il fatto che da tre anni l'Istituto ha avviato l'attività di *peer tutoring* che ha già dato risultati riscontrabili oggettivamente. Un'azione più mirata potrebbe estendere il supporto agli studenti in difficoltà del primo biennio.

d. Quali nessi sono rilevabili tra le priorità e gli obiettivi strategici della scuola illustrati nel PTOF.

Come previsto dal comma 14 dell'art. 1 della Legge 107/2015, il piano di miglioramento è parte del PTOF. I nessi tra i due documenti riguardano:
1) l'ambito progettuale, in riferimento al quale la scuola è particolarmente attenta agli interventi di accompagnamento degli studenti del primo biennio;
2) gli scopi delle numerose reti e convenzioni, a cui aderisce l'Istituto, evidenziano la particolare attenzione alla sensibilizzazione e allo sviluppo delle competenze sociali e di cittadinanza (Carta di Milano, Social day, Intercultura, Rete Outdoor).

e. Con quali criteri sono stati definiti i traguardi di ciascuna priorità

Ad ogni priorità è stato associato un traguardo individuato in base ai seguenti criteri: 1) realistico, ma al tempo stesso 2) sfidante perché richiede un'ottica progettuale sistemica e non meramente procedurale.

GLI OBIETTIVI DI PROCESSO – LE MOTIVAZIONI DELLA SCELTA

GLI OBIETTIVI DI PROCESSO CHE LA SCUOLA SI PREFIGGE DI RAGGIUNGERE nell'a. s. corrente			
PRIORITÀ	TRAGUARDI	AREA DI PROCESSO	Descrizione degli obiettivi di processo correlati a ciascuna priorità e congruenti con i traguardi
<p>Limitare ulteriormente l'insuccesso scolastico nelle classi prime del Liceo linguistico.</p> <p>Migliorare gli esiti nelle prove di italiano del Liceo delle Scienze Umane (opzione economico-sociale).</p> <p>Sensibilizzare e sviluppare negli allievi competenze chiave e di cittadinanza</p>	<p>Allineamento alla percentuale regionale delle ammissioni alla classe seconda.</p> <p>Allineamento dei risultati alla media regionale dei Licei di pari indirizzo e livello ESCS.</p> <p>Aumentare al termine del primo biennio la quota di allievi con livelli elevati di padronanza delle competenze chiave e di cittadinanza</p> <p>Raggiungere la quota del 90% di allievi con padronanza di competenze chiave e di cittadinanza.</p>	<p>Curricolo, progettazione e valutazione</p>	<p>1) Incrementare la progettazione didattica dei dipartimenti disciplinari per costruire almeno un'UDA per competenze. (Costruzione di prove comuni sistematiche e condivisione dei criteri di valutazione)</p> <p>2) Utilizzare griglie di osservazione del livello di padronanza delle competenze chiave e di cittadinanza degli allievi in situazione, alla fine del primo biennio.</p>

GLI OBIETTIVI DI PROCESSO CHE LA SCUOLA SI PREFIGGE DI RAGGIUNGERE nell'a. s. 2018/2019

PRIORITÀ	TRAGUARDI	AREA DI PROCESSO	Descrizione degli obiettivi di processo correlati a ciascuna priorità e congruenti con i traguardi
<p>Limitare ulteriormente l'insuccesso scolastico nelle classi prime del Liceo linguistico.</p> <p>Migliorare gli esiti nelle prove di italiano del Liceo delle Scienze Umane (opzione economico-sociale).</p> <p>Sensibilizzare e sviluppare negli allievi competenze chiave e di cittadinanza.</p>	<p>Allineamento alla percentuale regionale delle ammissioni alla classe seconda.</p> <p>Allineamento dei risultati alla media regionale dei Licei di pari indirizzo e livello ESCS.</p> <p>Aumentare al termine del primo biennio la quota di allievi con livelli elevati di padronanza delle competenze chiave e di cittadinanza</p> <p>Raggiungere la quota del 90% di allievi con padronanza di competenze chiave e di cittadinanza.</p>	<p>Curricolo, progettazione e valutazione</p>	<p>1) Incrementare la progettazione didattica dei Consigli di classe per costruire almeno un'UDA per competenze.</p> <p>2) Utilizzare strumenti di osservazione dei livelli di padronanza di competenze chiave e di cittadinanza <u>in situazione</u>.</p>
<p>Limitare ulteriormente l'insuccesso scolastico nelle classi prime del Liceo linguistico.</p>	<p>Allineamento alla percentuale regionale delle ammissioni alla classe seconda</p>	<p>Continuità e orientamento</p>	<p>1) Promuovere attività di scambio con i docenti della Scuola Secondaria di primo grado relative al Consiglio Orientativo</p> <p>2) Intensificare le azioni di ri-orientamento scolastico nel biennio.</p>
<p>Sensibilizzare e sviluppare negli allievi competenze chiave e di cittadinanza.</p>	<p>Raggiungere la quota del 90% di allievi con padronanza di competenze chiave e di cittadinanza</p>	<p>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p>	<p>1) Attivare una formazione efficace sulla didattica per competenze</p>

GLI OBIETTIVI DI PROCESSO CHE LA SCUOLA SI PREFIGGE DI RAGGIUNGERE nell'a. s. 2019/2020

PRIORITÀ	TRAGUARDI	AREA DI PROCESSO	Descrizione degli obiettivi di processo correlati a ciascuna priorità e congruenti con i traguardi
<p>Limitare ulteriormente l'insuccesso scolastico nelle classi prime del Liceo linguistico.</p> <p>Migliorare gli esiti nelle prove di italiano del Liceo delle Scienze Umane (opzione economico-sociale).</p> <p>Sviluppare negli allievi competenze chiave e di cittadinanza.</p> <p>Sensibilizzare e sviluppare negli allievi competenze chiave di cittadinanza.</p>	<p>Allineamento alla percentuale regionale delle ammissioni alla classe seconda.</p> <p>Allineamento dei risultati alla media regionale dei Licei di pari indirizzo e livello ESCS.</p> <p>Aumentare al termine del primo biennio la quota di allievi con livelli elevati di padronanza delle competenze chiave e di cittadinanza</p> <p>Raggiungere la quota del 90% di allievi con padronanza di competenze sociali di cittadinanza.</p>	<p>Curricolo, progettazione e valutazione</p>	<p>1) Incrementare la progettazione didattica dei dipartimenti disciplinari e dei Consigli di classe per costruire UDA per competenze.</p> <p>2) Utilizzare strumenti di osservazione dei livelli di padronanza di competenze chiave e di cittadinanza in situazione (questionari,, focus group, interviste).</p>
<p>Limitare ulteriormente l'insuccesso scolastico nelle classi prime del Liceo linguistico</p>	<p>Allineamento alla percentuale regionale delle ammissioni alla classe seconda.</p>	<p>Continuità e orientamento</p>	<p>1) Promuovere attività di scambio con i docenti della Scuola Secondaria di primo grado relative alle competenze necessarie in ingresso.</p>
<p>Limitare ulteriormente l'insuccesso scolastico nelle classi prime del Liceo linguistico</p>	<p>Allineamento alla percentuale regionale delle ammissioni alla classe seconda.</p>	<p>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p>	<p>1) Attivare una formazione efficace sulla didattica orientativa.</p>

Illustrare il percorso di analisi svolto dalla scuola e le motivazioni alla base della scelta degli obiettivi:

a. Le possibili cause delle criticità alla base delle priorità scelte e gli obiettivi di processo che possono contribuire al loro superamento.

<p><u>Priorità n. 1:</u> Limitare ulteriormente l'insuccesso scolastico nelle classi prime del Liceo linguistico</p>	<p><u>Traguardo:</u> Allineamento alla percentuale regionale delle ammissioni alla classe seconda</p>
<p>Possibili cause della criticità:</p> <p>La scuola mette in atto diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti ad una scelta consapevole nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Pur operando un monitoraggio sistematico dei livelli di partenza degli studenti in modo da realizzare diverse attività di recupero e ri-orientamento, permangono situazioni di difficoltà. Tali criticità si riscontrano per lo più in studenti che non hanno seguito il consiglio orientativo della scuola media. Nel passaggio tra la scuola secondaria di primo grado e quella di secondo grado, il successo formativo degli studenti richiede che la scuola metta in atto una più consistente azione di tutoring e di ri-orientamento.</p>	
<p>Obiettivi di processo che possono contribuire alla realizzazione della priorità:</p>	
<p>Area di processo</p>	<p>Descrizione dell'obiettivo di processo</p>
<p>Curricolo, progettazione e valutazione</p>	<p>Incrementare la progettazione didattica dei dipartimenti disciplinari per costruire almeno un'UDA per competenze. (Costruzione di prove comuni sistematiche e condivisione dei criteri di valutazione).</p>
<p>Ambiente di apprendimento</p>	
<p>Inclusione e differenziazione</p>	
<p>Continuità e Orientamento</p>	<p>Intensificare le azioni di ri-orientamento scolastico nel biennio.</p>
<p>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</p>	
<p>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p>	<p>Attivare una formazione efficace sulla didattica per competenze</p>
<p>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</p>	

b. Le motivazioni che hanno permesso di individuare, tra le varie possibilità, gli obiettivi “prioritari” da attuare nell’anno in corso:

- L’obiettivo prioritario è inserito nel quadro di una più ampia innovazione delle modalità di progettazione, attuazione e verifica dei processi di apprendimento/insegnamento avviata dall’istituto, contribuendo, peraltro, alla sua implementazione.
- Il passaggio dalla progettazione espressa in termini di conoscenze alla progettazione per competenze potrà tradursi in un miglioramento dei risultati di apprendimento.

b.2. Eventuali altri fattori che hanno orientato la scelta.

- Alcuni Consigli di Classe sono già impegnati nella progettazione di UDA per competenze per formalizzare i progetti e le attività inerenti agli scambi culturali. In tal modo, si pensa di rendere la progettazione più sistematica e condivisa.

c. Le condizioni interne ed esterne che possono favorire l’attuazione del miglioramento.

- L’Istituto fa parte della Rete di Scopo per la formazione e aderisce al Piano Nazionale Scuola Digitale con formazione e aggiornamento in merito ai quali i docenti possono accedere.

<p>Priorità n. 2: Migliorare gli esiti nelle prove di italiano del Liceo delle Scienze Umane (opzione economico-sociale).</p>	<p>Traguardo: Allineamento dei risultati alla media regionale dei Licei di pari indirizzo e livello ESCS.</p>
<p>Possibili cause della criticità:</p> <p>Rispetto al giudizio della scuola secondaria di primo grado, gli allievi dell'opzione economico-sociale riportano esiti che si collocano ai livelli più bassi della scala di valutazione. Le attività di recupero disciplinare non sempre sono stati efficaci, anche perché è mancata la correlazione con il potenziamento del metodo di studio.</p>	
<p>Obiettivi di processo che possono contribuire alla realizzazione della priorità:</p>	
<p>Area di processo</p>	<p>Descrizione dell'obiettivo di processo</p>
<p>Curricolo, progettazione e valutazione</p>	<p>1) Incrementare la progettazione didattica dei dipartimenti disciplinari per costruire almeno un'UDA per competenze. (Costruzione di prove comuni sistematiche e condivisione dei criteri di valutazione).</p>
<p>Ambiente di apprendimento</p>	
<p>Inclusione e differenziazione</p>	
<p>Continuità e Orientamento</p>	
<p>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</p>	
<p>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p>	
<p>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</p>	

b.2. Eventuali altri fattori che hanno orientato la scelta.

- Allargare il numero di docenti che sono in grado di implementare una progettazione per competenze, valorizzando gli aspetti operativi e valutativi della programmazione.
- Avviare la sperimentazione condivisa di UDA in un'ottica di programmazione curricolare orizzontale.

c. Le condizioni interne ed esterne che possono favorire l'attuazione del miglioramento.

- L'Istituto fa parte della Rete di Scopo per la formazione e aderisce al Piano Nazionale Scuola Digitale con formazione e aggiornamento in merito ai quali i docenti possono accedere

<p>Priorità n. 3: Sviluppare negli allievi competenze chiave e di cittadinanza</p>	<p>Traguardo: Aumentare al termine del primo biennio la quota di allievi con livelli elevati di padronanza delle competenze chiave e di cittadinanza, raggiungendo la quota del 90% di allievi con padronanza di competenze chiave e di cittadinanza.</p>
<p>Possibili cause della criticità:</p> <p>1) I Consigli di Classe sono da tempo impegnati nella progettazione e realizzazione di iniziative volte a valorizzare la dimensione europea e l'internazionalizzazione dell'istituto; tuttavia, non sono mai stati definiti strumenti di osservazione del livello di padronanza e attività di monitoraggio delle competenze chiave e di cittadinanza.</p> <p>2) Nell'Istituto sono presenti varie iniziative sullo sviluppo del senso di legalità, di un'etica della responsabilità e di valori in linea con i principi costituzionali; ma si tratta di iniziative che non sono correlate ad un'attività di monitoraggio e di riflessione sugli esiti della valutazione.</p> <p>A volte si tratta di iniziative di singoli docenti senza un coordinamento unitario.</p>	
<p>Obiettivi di processo che possono contribuire alla realizzazione della priorità:</p>	
<p>Area di processo</p>	<p>Descrizione dell'obiettivo di processo</p>
<p>Curricolo, progettazione e valutazione</p>	<p>Utilizzare griglie di osservazione del livello di padronanza delle competenze chiave e di cittadinanza degli allievi in situazione, alla fine del primo biennio.</p>
<p>Ambiente di apprendimento</p>	
<p>Inclusione e differenziazione</p>	
<p>Continuità e Orientamento</p>	
<p>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</p>	
<p>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p>	
<p>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</p>	

b. Le motivazioni che hanno permesso di individuare, tra le varie possibilità, gli obiettivi “prioritari” da attuare nell’anno in corso:

- Si rende necessaria la revisione degli strumenti di progettazione, monitoraggio e valutazione dei Consigli di Classe per adeguarli allo sviluppo e potenziamento delle competenze europee.
- Si ravvisa l’urgenza di una revisione delle metodologie di insegnamento/apprendimento per individuare con chiarezza non solo i traguardi riferiti ai saperi disciplinari, ma anche la promozione di azioni per lo sviluppo e il potenziamento delle competenze civiche da condividere nei Consigli di Classe e nei Dipartimenti.

b.2. Eventuali altri fattori che hanno orientato la scelta.

- L’obiettivo prioritario si rivela strettamente connesso a quello riferito alla priorità n. 1, in quanto la stesura di UDA può rivelarsi anche un’efficace strumento di valutazione del raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza.
- È stata evidenziata l’opportunità di coinvolgere anche il triennio nell’utilizzazione di griglie di osservazione del livello di padronanza delle competenze sociali, al fine di condividere un documento a livello dei Consigli di Classe, creando adeguate sinergie con i genitori.

c. Le condizioni interne ed esterne che possono favorire l’attuazione del miglioramento.

- La presentazione di un progetto di *Erasmus + KA1- Learning Mobility of Individuals* finalizzato ad attività di job shadowing e di formazione dello staff sulle modalità di monitoraggio e di valutazione delle competenze europee e sociali consente di riflettere sulle metodologie e gli strumenti di valutazione nell’ottica dello scambio delle buone pratiche con i colleghi europei anche con attività in piattaforma e-Twinning.

SECONDA SEZIONE

GLI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVO DI PROCESSO n. 1

AREA DEGLI ESITI	PRIORITÀ	TRAGUARDO
Risultati scolastici	Limitare ulteriormente l'insuccesso scolastico nelle classi prime del Liceo linguistico.	Allineamento alla percentuale regionale delle ammissioni alla classe seconda.
AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO CONNESSO CON LA PRIORITÀ	
Curricolo, progettazione e valutazione	Incrementare la progettazione didattica dei dipartimenti disciplinari per costruire almeno un'UDA per competenze. (Costruzione di prove comuni sistematiche e condivisione dei criteri di valutazione).	
RISULTATI ATTESI	INDICATORI	TARGET
Progettazione di UDA con costruzione di prove comuni sistematiche intermedie.	Percentuale di discipline coinvolte nelle prove comuni.	50% delle discipline previste nel curriculum di classe prima.

Responsabile dell'obiettivo di processo:

Data prevista di avvio: ottobre 2017

Data prevista di conclusione: maggio 2018

DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO DI PROCESSO

Illustrare l'obiettivo di processo, il nesso con le priorità, con il contesto e i destinatari:

a. L'obiettivo di processo e le modalità con cui può contribuire al raggiungimento della priorità e del traguardo atteso:

- Si intende operare una revisione delle modalità di progettazione e di valutazione dei processi di insegnamento e apprendimento, passando dalla logica delle conoscenze a quelle delle competenze. La progettazione di UDA rende necessaria una riflessione sulle griglie di valutazione, sulle prove autentiche e sui compiti di realtà, maturando la consapevolezza del valore dei risultati per ri-strutturare percorsi finalizzati a ridurre le criticità.

b. I destinatari dell'intervento di miglioramento

- I destinatari sono gli studenti delle classi prime del Liceo linguistico.

c. L'eventuale apporto di soggetti esterni

- L'Istituto fa parte della Rete di Scopo per la formazione e aderisce al Piano Nazionale Scuola Digitale con formazione e aggiornamento in merito ai quali i docenti possono accedere. Si tratta, inoltre, di valorizzare una progettazione condivisa nell'ambito dei dipartimenti disciplinari, come scambio di buone pratiche tra docenti.

PIANIFICAZIONE

PROJECT MANAGEMENT					
Azioni	Responsabile	Risultati attesi alla fine di ogni azione	Indicatori	Target atteso	Modalità di monitoraggio
Costituzione dei gruppi di lavoro a livello dipartimentale	Il coordinatore di ogni dipartimento disciplinare	Condivisione di buone pratiche di progettazione e valutazione	Percentuale di docenti coinvolti	Almeno 50% dei docenti di classe prima	Verbali dei Dipartimenti disciplinari.
Predisposizione e somministrazione prove d'entrata	Il coordinatore del dipartimento e i docenti di classe prima	Individuazione delle competenze coinvolte nel recupero e potenziamento	Numero di discipline coinvolte	Almeno tre discipline (Italiano, matematica, inglese)	Verbali dei dipartimenti disciplinari e registro delle classi prime.
Valutazione dei risultati e progettazione di UDA	Il coordinatore del dipartimento e il docente di disciplina	Ampliamento della didattica per competenze	Numero di UDA progettate	Almeno una per ogni classe prima.	Mappatura dei dipartimenti
Predisposizione e somministrazione delle prove comuni intermedie	Il coordinatore del dipartimento e il docente di disciplina di classe prima	Maturare la consapevolezza dello sviluppo di competenze come obiettivi di apprendimento	Percentuale di discipline coinvolte	50% delle discipline del curriculum di classe prima	Verbali dei dipartimenti disciplinari e registro delle classi prime.
Correzione e confronto dei risultati delle prove intermedie	Il coordinatore del dipartimento	Potenziamento di approcci formalizzati alla valutazione delle competenze	Percentuale di studenti che si situa sulla/e sopra la soglia di sufficienza	70% di allievi che si situa sulla/e sopra la soglia di sufficienza	Mappatura da parte dei dipartimenti

CHECK POINT
1) Dipartimento di settembre 2017
2) Dipartimento di ottobre 2017
3) Dipartimento di gennaio 2018
4) Dipartimento di giugno 2018

Descrivere strategie, metodologie, strumenti che saranno utilizzati nell'intervento di miglioramento

- La costituzione dei gruppi di lavoro avviene a livello dipartimentale nell'ottica di una didattica condivisa; la stesura delle prove, degli strumenti di valutazione e delle azioni correttive è fatta in sede di riunione di dipartimento disciplinare che stabilisce, anche, la tipologia delle attività di recupero e di monitoraggio dei livelli degli studenti.

La diffusione dei risultati dell'azione di miglioramento avviene mediante report al Collegio Docenti.

Per il monitoraggio delle esperienze di progettazione delle UDA e dei risultati della valutazione sono necessari degli strumenti di rilevazione che sono predisposti dal NIV.

CRONOPROGRAMMA														
Azioni	Responsabile	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione azioni										Situazione Rosso = in grave ritardo Giallo = in ritardo Verde = attuata	
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G		
Costituzione dei gruppi di lavoro a livello dipartimentale	Il coordinatore di ogni dipartimento disciplinare	Settembre 2017	X											
Predisposizione e somministrazione prove d'entrata	Il coordinatore del dipartimento e i docenti di classe prima	Settembre/Ottobre 2017		X										
Valutazione dei risultati, progettazione e realizzazione di UDA	Il coordinatore del dipartimento e il docente di disciplina	Ottobre/Febbraio 2017						X						
Predisposizione e somministrazione delle prove comuni intermedie	Il coordinatore del dipartimento e il docente di disciplina di classe prima	Febbraio/Aprile 2018								X				
Correzione e confronto dei risultati delle prove intermedie	Il coordinatore del dipartimento	Aprile/Maggio 2018										X		

LE AZIONI SPECIFICHE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	DIMENSIONI PROFESSIONALI INTERESSATE
Incontri periodici con Commissione PDM	Docenti interni incaricati
Incontri periodici con Gruppo di lavoro NIV	Docenti interni incaricati
Incontri periodici con docente Responsabili di Dipartimento per stato dei lavori UDA	Docenti Responsabili di Dipartimento
Controllo da verbali delle riunioni di dipartimento per UDA	Docenti
Controllo Registro Elettronico per UDA	Docenti
Visite in classe	Docenti
Comunicazione interna d'istituto	Collegio docenti - Consigli di classe- Consiglio d'Istituto

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE IN ITINERE

a. Periodicità

I check point scandiscono i momenti significativi di svolgimento dell'intervento di miglioramento. La loro periodicità è indicata nel Project Management.

b. Modalità e soggetti coinvolti

Le riunioni di monitoraggio e valutazione in itinere avvengono attraverso incontri in presenza a cui partecipano i membri del NIV e i responsabili dei dipartimenti.

c. Criteri per verificare l'andamento dell'intervento di miglioramento

- ✓ Regolare svolgimento delle azioni previste
- ✓ Raggiungimento dei target indicati
- ✓ Modalità operative dei gruppi di lavoro
- ✓ Efficacia della comunicazione dei risultati

d. Modalità di introduzione dei eventuali correttivi:

- ✓ Revisione della composizione dei gruppi di lavoro
- ✓ Revisione dei tempi di attuazione delle azioni
- ✓ Revisione delle modalità di monitoraggio.

VALUTAZIONE FINALE E RIESAME

a. Modalità e soggetti coinvolti

Le riunioni di valutazione finale e di riesame avvengono mediante incontri in presenza con la partecipazione dei membri del NIV.

b. Criteri

- ✓ Raggiungimento del target
- ✓ Miglioramento complessivo dei risultati delle classi prime
- ✓ Efficacia degli strumenti di monitoraggio

c. Modalità di introduzione di eventuali correttivi del piano di miglioramento

- ✓ Revisione della composizione dei gruppi di lavoro
- ✓ Revisione dei tempi di attuazione delle azioni
- ✓ Revisione delle modalità di monitoraggio
- ✓ Ritaratura dell'obiettivo

L'intervento, riesaminato e sottoposto alle azioni di miglioramento che si renderanno necessarie, verrà mantenuto negli anni successivi con lo scopo di implementare un curriculum verticale per competenze.

OBIETTIVO DI PROCESSO n. 2

AREA DEGLI ESITI	PRIORITÁ	TRAGUARDO
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare gli esiti nelle prove di italiano del Liceo delle Scienze Umane (opzione economico-sociale)	Allineamento dei risultati alla media regionale dei Licei di pari indirizzo e livello ESCS.
AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO CONNESSO CON LA PRIORITÁ	
Curricolo, progettazione e valutazione	Incrementare la progettazione didattica dei dipartimenti disciplinari per costruire almeno un'UDA per competenze.	
RISULTATI ATTESI	INDICATORI	TARGET
Progettazione di UDA con costruzione di prove comuni di italiano nelle classi seconde.	Percentuale di classi seconde coinvolte nella progettazione di italiano per classi parallele	60% delle classi seconde del Liceo delle Scienze Umane

Responsabile dell'obiettivo di processo:

Data prevista di avvio: ottobre 2017

Data prevista di conclusione: maggio 2018

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO

Illustrare l'obiettivo di processo, il nesso con le priorità, con il contesto e i destinatari:

L'obiettivo di processo e le modalità con cui può contribuire al raggiungimento della priorità e del traguardo atteso:

- Si intende agire sul curricolo di Italiano, organizzando gruppi di docenti che riflettono e progettano UDA per competenze, condividendo: itinerari, attività e strumenti di monitoraggio e valutazione dei processi di apprendimento degli allievi di classe seconda. Tale approccio nasce dall'esigenza di riflettere in ordine al curricolo orizzontale, in vista delle richieste delle prove Invalsi.
- Come già previsto per l'obiettivo di processo n. 1, a livello di Istituto si intende operare una revisione delle modalità di progettazione e di valutazione dei processi di insegnamento e apprendimento, passando dalla logica delle conoscenze a quelle delle competenze.

b. I destinatari dell'intervento di miglioramento

- I destinatari sono gli studenti delle classi seconde del Liceo delle Scienze Umane.

c. L'eventuale apporto di soggetti esterni

- L'Istituto fa parte della Rete di Scopo per la formazione e aderisce al Piano Nazionale Scuola Digitale con formazione e aggiornamento in merito ai quali i docenti possono accedere.

PIANIFICAZIONE

PROJECT MANAGEMENT					
Azioni	Responsabile	Risultati attesi alla fine di ogni azione	Indicatori	Target atteso	Modalità di monitoraggio
Riflessione in merito alla necessaria correlazione tra le competenze formalizzate nel curriculum del primo biennio e le competenze richieste dalle prove Invalsi.	Il coordinatore del dipartimento di Italiano	Condivisione e, se necessario, revisione del curriculum del primo biennio	Numero di docenti di Lettere coinvolti	80% dei docenti di Lettere dell'Indirizzo Scienze Umane	Verbali del Dipartimento
Progettazione di UDA di Italiano per le classi seconde	Il coordinatore del dipartimento e il docente di italiano	Ampliamento della didattica per competenze	Numero di UDA e/o moduli disciplinari progettati	Almeno un'UDA per ogni classe seconda	Mappatura del dipartimento
Realizzazione di attività per gruppi di livello	I docenti di Lettere	Riduzione della varianza tra le classi	Numero di gruppi studenti coinvolti	Almeno gli studenti con difficoltà	Mappatura dei corsi organizzati
Creazione di una repository per la condivisione e l'archiviazione dei materiali utilizzati e dei percorsi realizzati	I docenti di Lettere	Diffusione delle buone pratiche	Percentuale di docenti coinvolti	80% dei docenti di Lettere dell'Indirizzo Scienze Umane	Scheda di rilevazione dei materiali depositati

CHECK POINT
1) Dipartimenti di settembre/ottobre 2017
2) Dipartimento di gennaio 2018
3) Dipartimento di aprile 2018
4) Dipartimento di giugno 2018

Descrivere strategie, metodologie, strumenti che saranno utilizzati nell'intervento di miglioramento

L'individuazione dei criteri utilizzati nella costruzione delle prove di italiano le classi seconde è preceduta da una riflessione sulla relazione tra competenze previste dal curriculum del primo biennio di Italiano e competenze richieste dalle prove standardizzate. L'esito di questa analisi può tradursi in una revisione del curriculum nell'ottica del raccordo coerente tra progettazione didattica e sviluppo delle competenze, realizzando efficaci percorsi didattici (UDA) e idonei strumenti di lavoro come griglie di valutazione e autovalutazione, rubriche di valutazione per monitorare lo sviluppo delle competenze previste e il richiamo alle prove Invalsi.

CRONOPROGRAMMA														
Azioni	Responsabile	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione azioni										Situazione Rosso = in grave ritardo Giallo = in ritardo Verde = attuata	
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G		
Riflessione in merito alla necessaria correlazione tra le competenze formalizzate nel curriculum del primo biennio e le competenze richieste dalle prove Invalsi	Il coordinatore del dipartimento di Italiano	Settembre/ Ottobre 2017		X										
Progettazione di UDA di Italiano per le classi seconde	Il coordinatore del dipartimento e il docente di italiano	Novembre/ Gennaio 2017					X							
Realizzazione di attività per gruppi di livello	I docenti di Lettere	Febbraio/Marzo 2018									X			
Creazione di una repository per la condivisione e l'archiviazione dei materiali utilizzati e dei percorsi realizzati	I docenti di Lettere	Aprile/Giugno 2018											X	

LE AZIONI SPECIFICHE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	DIMENSIONI PROFESSIONALI INTERESSATE
Incontri periodici con Commissione PDM	Docenti interni incaricati
Incontri periodici con Gruppo di lavoro NIV	Docenti interni incaricati
Incontri periodici con docente Responsabili di Dipartimento di lettere per stato dei lavori UDA	Docenti Responsabili di Dipartimento
Controllo da verbali delle riunioni di dipartimento di lettere per UDA	Docenti
Controllo Registro Elettronico docenti di lettere per UDA	Docenti
Percorsi di formazione sulla didattica per competenze (Rete di Scopo/SOFIA)	Docenti
Comunicazione interna d'istituto	Collegio docenti - Consigli di classe- Consiglio d'Istituto

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE IN ITINERE

Periodicità

I check point scandiscono i momenti significativi di svolgimento dell'intervento di miglioramento. La loro periodicità è indicata nel Project Management.

a. Modalità e soggetti coinvolti

Le riunioni di monitoraggio e valutazione in itinere avvengono attraverso incontri in presenza a cui partecipano i membri del NIV e il responsabile del dipartimento di Lettere.

b. Criteri per verificare l'andamento dell'intervento di miglioramento

- ✓ Regolare svolgimento delle azioni previste
- ✓ Raggiungimento dei target indicati
- ✓ Modalità operative dei gruppi di lavoro
- ✓ Efficacia della comunicazione dei risultati

c. Modalità di introduzione dei eventuali correttivi:

- ✓ Revisione della composizione dei gruppi di lavoro
- ✓ Revisione dei tempi di attuazione delle azioni
- ✓ Revisione delle modalità di monitoraggio.
- ✓ Revisione delle modalità di documentazione e archiviazione dei percorsi e dei materiali

VALUTAZIONE FINALE E RIESAME

b. Modalità e soggetti coinvolti

Le riunioni di valutazione finale e di riesame avvengono mediante incontri in presenza con la partecipazione dei membri del NIV.

b. Criteri

- ✓ Raggiungimento del target
- ✓ Miglioramento complessivo dei risultati delle prove nazionali delle classi seconde
- ✓ Efficacia degli strumenti di monitoraggio

c. Modalità di introduzione di eventuali correttivi del piano di miglioramento

- ✓ Revisione della composizione dei gruppi di lavoro
- ✓ Revisione dei tempi di attuazione delle azioni
- ✓ Revisione del target
- ✓ Revisione delle modalità di monitoraggio.

L'intervento, riesaminato e sottoposto alle azioni di miglioramento che si renderanno necessarie, verrà mantenuto negli anni successivi con lo scopo di implementare un curriculum verticale per competenze.

OBIETTIVO DI PROCESSO n. 3

AREA DEGLI ESITI	PRIORITÁ	TRAGUARDO
Competenze chiave europee	Sviluppare negli allievi competenze chiave e di cittadinanza	Aumentare al termine del primo biennio la quota di allievi con livelli elevati di padronanza delle competenze chiave e di cittadinanza.
AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO CONNESSO CON LA PRIORITÁ	
Curricolo progettazione e valutazione	Utilizzare griglie di osservazione del livello di padronanza delle competenze chiave e di cittadinanza degli allievi, alla fine del primo biennio.	
RISULTATI ATTESI	INDICATORI	TARGET
Coinvolgimento dei docenti nella pianificazione di percorsi didattici finalizzati al potenziamento e alla valutazione dei livelli delle competenze chiave e di cittadinanza con particolare riferimento alle competenze sociali e civiche	% di docenti che utilizza griglie per l'osservazione e valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza con particolare riferimento alle competenze sociali e civiche.	70% dei docenti del biennio

Responsabile dell'obiettivo di processo:

Data prevista di avvio: ottobre 2017

Data prevista di conclusione: maggio 2018

DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO DI PROCESSO

Illustrare l'obiettivo di processo, il nesso con le priorità, con il contesto e i destinatari:

a. L'obiettivo di processo e le modalità con cui può contribuire al raggiungimento della priorità e del traguardo atteso:

- Si ritiene indispensabile progettare un percorso didattico sulle competenze chiave e di cittadinanza, rendendo più sistematico il lavoro che l'Istituto già attua in questo contesto. Pertanto, si rende necessaria l'individuazione di una figura di riferimento per coordinare e monitorare le iniziative della scuola in questo ambito, compresa la candidatura a progetti istituzionali sui temi della cittadinanza attiva.
- L'utilizzazione di griglie di osservazione delle competenze chiave e di cittadinanza permette di superare la valutazione, ormai obsoleta, effettuata nei Consigli di Classe; essa, infatti, è riferita più ad elementi di percezione che a strumenti di osservazione.

b. I destinatari dell'intervento di miglioramento

- I destinatari sono i docenti delle classi del primo biennio.

c. L'eventuale apporto di soggetti esterni

- L'Istituto fa parte della Rete di Scopo per la formazione e aderisce al Piano Nazionale Scuola Digitale con formazione e aggiornamento in merito ai quali i docenti possono accedere.

PIANIFICAZIONE

PROJECT MANAGEMENT					
Azioni	Responsabile	Risultati attesi alla fine di ogni azione	Indicatori	Target atteso	Modalità di monitoraggio
Costituzione di un gruppo di lavoro/commissione formati da docenti del biennio	Uno dei docenti (responsabile progetti di cittadinanza)	Confronto, condivisione e individuazione delle proposte in merito alle iniziative da attuare	Numero di docenti	Almeno due docenti per indirizzo	Verbale della commissione
Elaborazione di un repertorio di attività/progetti di formazione degli allievi	Il docente responsabile del gruppo di lavoro "cittadinanza"	Formalizzazione delle iniziative	Numero di iniziative per classe	Almeno un'iniziativa per classe	Verbale dei consigli di classe e registro elettronico
Elaborazione di griglie per l'osservazione delle competenze di cittadinanza	Il docente responsabile del gruppo di lavoro "cittadinanza"	Revisione delle pratiche di osservazione e monitoraggio delle competenze di cittadinanza	Numero di classi coinvolte	Almeno il 60% delle classi del biennio	Schede di rilevazione
Utilizzazione di griglie per l'osservazione delle competenze di cittadinanza	I docenti del biennio e i Consigli di Classe	Adozione di un sistema formalizzato di osservazione per la valutazione delle competenze di cittadinanza	Numero di consigli di classe coinvolti	Almeno i consigli delle classi prime	Verbale dei consigli di classe

CHECK POINT
1) Fine marzo 2018
2) Fine aprile 2018
3) Consigli di classe di maggio e giugno 2018

Descrivere strategie, metodologie, strumenti che saranno utilizzati nell'intervento di miglioramento

- La pianificazione di iniziative e percorsi didattici finalizzati all'acquisizione delle competenze di cittadinanza coinvolge i docenti in un'attività progettuale di consapevolezza e diffusione delle competenze richieste da una dimensione attiva della cittadinanza. Vi è la necessità di realizzare griglie di osservazione che saranno utilizzate sia dai singoli docenti sia dai Consigli di Classe per formalizzare l'acquisizione delle competenze da parte degli allievi alla fine dell'anno scolastico. Questi strumenti possono sostituire gli forme di monitoraggio e valutazione attualmente in uso nei Consigli di classe.

CRONOPROGRAMMA														
Azioni	Responsabile	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione azioni										Situazione Rosso = in grave ritardo Giallo = in ritardo Verde = attuata	
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G		
Costituzione di un gruppo di lavoro/commissione formati da docenti del biennio	Uno dei docenti (responsabile progetti di cittadinanza)	Settembre 2017	■											
Elaborazione di un repertorio di attività/progetti di formazione degli allievi	Il docente responsabile del gruppo di lavoro "cittadinanza"	Settembre/ Ottobre 2017	■	■	■	■	■	■	■	X				
Elaborazione di griglie per l'osservazione delle competenze di cittadinanza	Il docente responsabile del gruppo di lavoro "cittadinanza"	Marzo/ Aprile 2018							■	■	X			
Utilizzazione di griglie per l'osservazione delle competenze di cittadinanza	I docenti del biennio e i Consigli di Classe	Febbraio/ Maggio 2018										■	■	X

LE AZIONI SPECIFICHE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	DIMENSIONI PROFESSIONALI INTERESSATE
Incontri periodici con Commissione PDM	Docenti interni incaricati
Incontri periodici con Gruppo di lavoro NIV	Docenti interni incaricati
Istituzione Commissione "Competenze chiave e di cittadinanza"	Docenti incaricati
Controllo da verbali delle riunioni della Commissione	Docenti
Controllo dei verbali dei consigli di classe	Docenti
Condivisione valutazioni in sede di scrutini intermedi e finali	Dirigente/Docenti
Comunicazione interna d'istituto	Collegio docenti - Consigli di classe- Consiglio d'Istituto

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE IN ITINERE

a. Periodicità

I check point scandiscono i momenti significativi di svolgimento dell'intervento di miglioramento. La loro periodicità è indicata nel Project Management.

b. Modalità e soggetti coinvolti

Le riunioni di monitoraggio e valutazione in itinere avvengono attraverso incontri in presenza a cui partecipano i membri del NIV e il responsabile del gruppo di lavoro

c. Criteri per verificare l'andamento dell'intervento di miglioramento

- ✓ Regolare svolgimento delle azioni previste
- ✓ Raggiungimento dei target indicati
- ✓ Modalità operative dei gruppi di lavoro
- ✓ Tempi di lavoro
- ✓ Efficacia degli strumenti realizzati

d. Modalità di introduzione dei eventuali correttivi:

- ✓ Revisione dei tempi di attuazione delle azioni
- ✓ Revisione delle modalità di osservazione
- ✓ Revisione degli strumenti di osservazione

VALUTAZIONE FINALE E RIESAME

a. Modalità e soggetti coinvolti

Le riunioni di valutazione finale e di riesame avvengono mediante incontri in presenza con la partecipazione dei membri del NIV.

b. Criteri

- ✓ Raggiungimento del target
- ✓ Efficacia degli strumenti di osservazione

c. Modalità di introduzione di eventuali correttivi del piano di miglioramento

- ✓ Revisione dei tempi di attuazione delle azioni
- ✓ Revisione delle modalità di osservazione
- ✓ Revisione degli strumenti di osservazione
- ✓ Sostituzione responsabile commissione

L'intervento, riesaminato e sottoposto alle azioni di miglioramento che si renderanno necessarie, sarà mantenuto negli anni successivi con lo scopo di implementare un sistema di osservazione delle competenze di cittadinanza.

TERZA SEZIONE

COMUNICAZIONE DEL PdM

PIANIFICAZIONE					REALIZZAZIONE
In quali fasi del percorso comunicare	I contenuti della comunicazione	I destinatari	Le modalità	Gli strumenti	Annotare le evidenze della comunicazione avvenuta, gli eventuali scostamenti, le osservazioni
Prima dell'inizio delle lezioni	Quantificazione ore a disposizione dei Dipartimenti per il PdM	Tutti i docenti	Comunicazione scritta		Piano annuale delle attività
Settembre 2017	Gli obiettivi del piano di miglioramento	Collegi docenti	Comunicazioni orali		Verbali del Collegio Docenti
Settembre 2017	Gli obiettivi del piano di miglioramento	Tutti i docenti	Comunicazione scritta	E-mail	
Settembre 2017	Prove comuni e UDA	Tutti i docenti	Comunicazione scritta	E-mail	O. d. g. Convocazione dipartimenti
Settembre/Ottobre 2017	Prove d'entrata e UDA	Docenti delle classi prime	Comunicazione scritta	E-mail	O. d. g. Convocazione consigli di classe
Ottobre 2017	Progetti di formazione allievi competenze chiave e di cittadinanza	Tutti i docenti	Comunicazione scritta	E-mail	O. d. g. Convocazione consigli di classe
Gennaio 2018	Attività per gruppi di livello	Docenti delle classi del primo biennio	Comunicazione scritta	E-mail	O. d. g. Convocazione dipartimenti
Febbraio 2018	Attività per gruppi di livello	Docenti delle classi del primo biennio	Comunicazione scritta	E-mail e sito internet	Calendario delle attività comuni
Marzo 2018	Prove comuni	I docenti responsabili del Dipartimento	Comunicazione scritta	E-mail	
Aprile 2018	Monitoraggio prove comuni	I docenti responsabili del Dipartimento	Comunicazione scritta	E-mail	O. d. g. Convocazione dipartimenti
Giugno 2018	Monitoraggio competenze di cittadinanza	Coordinatori di classe	Comunicazione scritta	E-mail	
Giugno 2018	Comunicazione esiti monitoraggio prove comuni e competenze chiave e di cittadinanza	Tutti i docenti	Comunicazioni orali		Verbale del collegio Docenti

QUARTA SEZIONE

RISORSE UMANE E FINANZIARIE

	Tipologia attività	Spesa	Fonte Finanziaria
	Ore aggiuntive		
Obiettivo di processo n. 1			
Personale interno:			
Docenti			Finanziamenti ministeriali
Ata			
Personale esterno:			
Formatori			Rete di Scopo per la formazione
Consulenti			
Attrezzature			
Documentazione e diffusione			

	Tipologia attività Ore aggiuntive	Spesa	Fonte Finanziaria
Obiettivo di processo n. 2			
Personale interno:			
Docenti			Finanziamenti PNSD
Ata			
Personale esterno:			Rete di Scopo per la formazione
Formatori			
Consulenti			
Attrezzature			
Documentazione e diffusione			

	Tipologia attività Ore aggiuntive	Spesa	Fonte Finanziaria
Obiettivo di processo n. 3			
Personale interno:			
Docenti			
Ata			
Personale esterno:			Rete di Scopo per la formazione
Formatori			
Consulenti			
Attrezzature			
Documentazione e diffusione			